

*mente sottolineato un intervento di Angelo Torre volto a comprendere il mutamento del rapporto fra confraternita ed autorità ecclesiastica locale.*

*Lo studioso italiano si è interrogato sul caso del S. Sacramento: a fine Cinquecento (1580-90) si trovano una serie di altari laterali della parrocchia dedicati al Corpus Domini od al S. Sacramento, ma quando questi vengono fatti demolire dall'autorità vescovile il culto del S. Sacramento viene trasferito all'altare maggiore; in una situazione così strutturata l'uscita di questa confraternita dai locali del pubblico culto incide sui rapporti fra associazioni devozionali e parrocchia?*

*Mi sembra opportuno sottolineare come, nonostante le similitudini o le differenze, le istituzioni giochino un ruolo importante sia nel caso dei grossi villaggi urbanizzati francesi sia in quello degli agglomerati piemontesi di più piccole dimensioni.*

*Se, come afferma Bernard Dompnier, le contexte politique est indissociable d'une politique religieuse aussi è giusto sottolineare, ancora una volta, la necessità di condurre un'analisi non unicamente basata su fonti ecclesiastiche, ma aperta all'utilizzo della documentazione relativa all'evoluzione della confraternita inserita nel contesto storico in cui essa opera.*

*La confrontabilità fra Dauphiné e Piemonte passa attraverso lo studio della Provenza, definita da Marie-Hélène Froeschlé-Chopard come une region qui fait de lien, d'intermédiaire. La studiosa francese ha affermato, a proposito dell'intervento di Angelo Torre: vous dites que dès la fin du XVIe siècle-début XVIIe les confréries du Saint Sacrement sont répandues partout dans la région. C'est le cas aussi de la Provence, d'où on a relevé pas mal de choses sur les pénitents, mais c'est une confrérie de la contre-réforme qui existe avant le Concile de Trente et qui se propage dans la région au moment du Concile. Alors ce qui me paraît intéressant c'est que ces confréries du Saint Sacrement qui apparaissent au XVIIe et au XVIIIe siècle en France sont contenues parce que, justement, sont des organismes liés à la cité et il me semble que c'est, peut-être, parce qu'ils ont évolué avant: il y a un problème de chronologie entre la contre-réforme et la pre-réforme en Italie et en France et je crois que l'on pourrait arriver à mieux situer si l'on comparait les régions comme le Piémont et la Provence avec le reste de la France.*

*Un invito alla «sprovincializzazione», quindi; ma il Piemonte assume anche un ruolo di mediazione fra le soluzioni associative della*